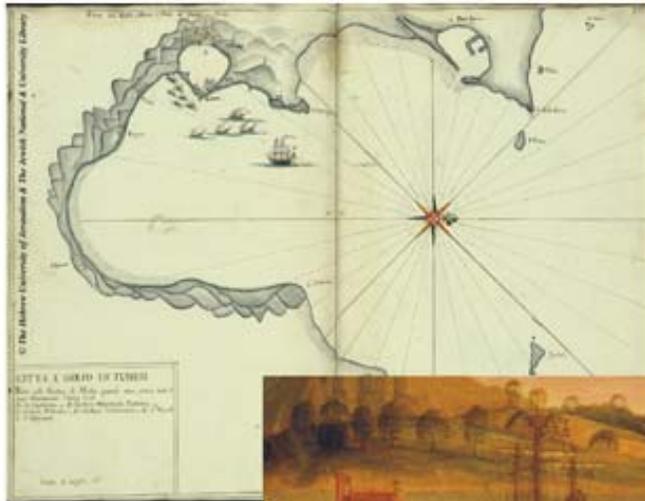


## Le città stato



Golfo di  
Tunisi



Golfo di  
Tripoli



Caracca

Navi alla  
fonda

Gli stati barbareschi (Algeri, Tripoli e Tunisi) erano città stato, situate sulle coste africane del Mediterraneo, la cui principale attività era rappresentata dalla guerra marittima di corsa. Soprattutto ai tempi delle crociate che videro scontrarsi, dalla fine dell'XI secolo, cristiani e musulmani, i corsari barbareschi con le loro navi agili e veloci attaccavano le navi provenienti da Venezia e da Genova, in cerca del loro bottino preferito: uomini che potessero essere venduti come schiavi. Quando i corsari salivano a bordo di una nave cristiana, l'equipaggio veniva spogliato di tutti gli averi, compresi i vestiti, e finiva in schiavitù a remare sulla nave corsara per essere, in un secondo tempo, venduto in qualche porto africano. Se poi le navi portavano a bordo ricchi cavalieri che partivano per le crociate, questi venivano messi in catene per poterne ricavare un riscatto. Rispetto alle galee saracene, quelle cristiane, avevano due grandi vele, invece di una, meno remi e più cannoni e gli schiavi, nudi ai remi, erano musulmani che vivevano in condizioni terribili: non avevano abbastanza spazio da dormire distesi, a volte erano in sette su una panca, lunga tre metri, e larga poco più di uno. I più deboli finivano fuori bordo.

Sulle galere era scolpito un motto:

**" La vita è tormento, la morte è sollievo "**.